

31/2

5-8-1944
41

PARTITO D'AZIONE

SEZIONE DI RUTIGLIANO

Che cosa vuole il Partito D'Azione

1. Instaurazione della Repubblica.
2. Restaurazione di un regime di libertà assicurato mediante gli istituti democratici del sistema rappresentativo e della separazione dei poteri.
3. Abbattimento delle forze reazionarie del grande capitale mediante l'espropriazione e la nazionalizzazione delle grandi industrie e delle grandi aziende commerciali ed assicurative.
4. Realizzazione di una effettiva partecipazione al processo produttivo e di una concreta difesa degli interessi del proletariato operaio mediante la costituzione di liberi Sindacati e di Comitati di fabbrica.
5. Partecipazione degli operai agli utili dell'impresa.
6. Realizzazione di un efficiente sistema di legislazione e di previdenza sociale atto ad assicurare una vera elevazione del tenore di vita dei lavoratori.
7. Riforma agraria volta alla espropriazione del latifondo ed alla progressiva immissione dei coltivatori diretti nella proprietà della terra.
8. Politica di pace e di collaborazione internazionale per la costituzione della Federazione europea.

Crisi costituzionale

E' in corso una crisi costituzionale, crisi dell'istituto monarchico, crisi della persona. L'Italia è spinta fatalmente a dover rivedere le sue istituzioni, percorrendo la via che altri paesi, prima di noi, percorsero. Una nuova grande ora sta per battere sul quadrante della nostra storia. La futura Costituente a suo tempo deciderà su la forma definitiva di governo e il popolo italiano sa quali siano i postulati del Partito d'Azione.

La crisi della persona è invece più urgente e non tollera dilazioni; re Vittorio Emanuele III deve sentire che il suo dovere d'italiano in questo momento è uno solo: ABDICARE! Se non lo farà, aggraverà le sue responsabilità di favoreggiatore e complice del fascismo; se non lo farà, andrà via egualmente, ma procurando al nostro martoriato Paese altri dolori e nuove sofferenze.

2/4/1944

Carissimo Cifarelli,

aprofitto di un mio compagno che viene a Bari per farle recapitare questo biglietto. Dopo il nostro incontro a Bari mi sono dato naturalmente a lavorare forte. Le dirò a voce cose importanti quando ci incontreremo nuovamente. Intanto alla sede di Taranto ho portato un pò di quell'entusiasmo di cui ci è assolutamente bisogno così per il I° di maggio faremo uscire un numero unico che non sarà cosa disprezzabile soprattutto per creare simpatie nell'elemento giovanile che ha bisogno di agire in qualche modo, e mettere alla luce un giornale significa già agire in qualche modo. Ma soprattutto abbiamo deciso di iniziare le conferenze a similitudine di quelle vostre del circolo di Bari. E' intendimento inaugurare il ciclo delle conferenze domenica dopo Pasqua, al mattino. Io ho proposto e ciò è stato entusiasticamente accettato di invitare lei per il primo colloquio. Sono sicuro che accetterà. C'è bisogno di lei e della sua parola quaggiù. E la prego di venire prima che andandomene anch'io non si rifaccia perdere un poco di questo sangue in rigoglio che ho cercato di riscaldare io. Credo che cosa migliore sarebbe che lei ripettesse quaggiù la stessa conferenza che tenne ultimamente al circolo a Bari, illustrante i programmi. Ripeto : molte persone vorrebbero avvicinarsi a noi ma non sanno che programiamo. Il giornale polemizzando si è dimenticato di tenere sempre acceso per i nuovi venuti l'invito ad essere dei nostri. Programma pratico. Insomma la sua conferenza

di Bari, a parer mio è quel che occorre oggi a Taranto. Ci saranno almeno settanta giovani che si entusiasmeranno e faranno proliferare il loro entusiasmo.

Non torno sull'argomento che già ne parlammo abbastanza insieme: oggi bisogna crearci oltre tutto delle simpatie e nei giovani che con il loro entusiasmo ci dovranno fornire quella forza senza la quale nessuno si imporrà.

Se non potrà venire lei mi dica chi potrà venire e mi informi su che parlerà. A noi abbisognano dieci giorni di tempo per la organizzazione.

Se poi nessuno potrà venire per quel giorno mi dica quando qualche ~~aluno~~ verrà e di che parlerà.

Risponda per favore al latore della presente che io sappia qualche cosa al suo ritorno.

La saluto cordialmente.

ENRICO GALLETTA

PARTITO D'AZIONE
SEZIONE DI TARANTO

031/2 D++ (4)

18 Aprile '44
VIA G. NITTI, 20

Caro Ofanelli.

Parlando domenica al
l'istituto lacerbino lo hai costretto
al riconoscimento e a lunga meditazione.

A me ed ai Compagni, che per
lottiamo contro il pauroso letargo
delle coscienze, hai ristabilito la fede
e l'amore per l'Italia, spranzando
la via all'opera che ci attende -

Lottare dal voler tenere una fede
- so che la tua modestia ne rifugge -
ed ancor meno dall'introdurre un
meschino elemento intenzionale,
desidero attestarti che per la prima
volta - dopo la ventennale oscurità -
i nostri più pensosi cittadini, raccolti
dal richiamo allietante di un intre-
fido nome, hanno profondamente
vibrato nel compiacimento di una
commovente sincerità, quale la tua
appassionata parola ha prodotto -

E non soltanto hai operato
uno spirituale risveglio, sebbene
indotto a tutti, magistralmente ti
candida, la via che unica, illuminata

PARTITO D'AZIONE

SEZIONE DI TARANTO

L.

VIA D. RITTI, 20

Si ha da percorrere tra le vie
di tanta troia -

Io, che nella solitudine di
lunghe meditazioni vivo tutta la
angoscia delle verghe marziali,
frassate e prescure, spero soltanto,
oggi, che la giovinezza nostra ritrovi,
nello smarrimento delle grandi sciagure
quella fede che anima te e alla
fine io miro -

È necessità urgente che i giovani
lorgano a contemplare l'Italia, a
considerarla non nelle piccole e tangi-
bili, ma nelle realtà di un ordine
superiore che non si possono vedere
agli spiriti e non nell'accendimento
battuto: attraverso i ristretti dove
si dispongono i movimenti più sottili
degli affetti, fuori dalle verghe
morte e in perfetta pulsione dei
costumi -

È per questo rapprimento, molto
e c'è da fare -

Lo si parla di Taranto per la

PARTITO D'AZIONE

SEZIONE DI TARANTO

li
VIA G. RITTI, 20

6

esperienza talora anche scoraggiante
acquistata in questi ultimi mesi: ma
tengo che il problema sia un po'
comune anche altrove -

A molta parte dei giovani, a
quelli soprattutto delle classi cosiddette
medie, manca la relativa cultura
abbassa negli anni andati, per cui si
adagiano volentieri in formule che
imprigionano lo spirito e ottundono
la capacità di nutrirsi degli accenti
frucchi dell'angoscia e della gioia -

Come fare ad allontanarsi da
quella tale "sensualità" passante
di cui si ha cementato il fascismo e
per cui nell'attuale disagio sociale
e nei primi movimenti politici in
fervore non sentono lo stimolo
ad avvicinarsi alle opere riflettenti? -

Li vedo accapitati e sovrachiusi
dal bisogno - da questo stesso bisogno,
magari, che dovrebbe invece far sentire
loro l'urgenza della vita nel rigore
dappura nello spazio tutto quanto

PARTITO D'AZIONE

SEZIONE DI TARANTO

li

VIA G. RITTI, 20

Si è perduto nel tempo -

Come puoi d'impostare per
risolverlo, questo spinoso problema?

To mi rivolgo a te - scusami
la dimistichessa del linguaggio -
perché, te lo dico senz'altro, voglio
considerarti il fratello minore che
cercherà il bene della comune famiglia,
ti chiede consiglio ed aiuto.

Questa lettera la leggerai
al ritorno da Napoli e - caso mai
avessi il tempo di rispondermi - sarai
beto di conoscere gli eventi alla
loro maturazione averli partecipati -

La mia famiglia e la sua mamma
ti ricordano con orgogliosa simpatia
ritenendoti impegnato da esse alla
prossima venuta a Taranto -

Io, che anche a nome della
Sezione ti rappresento nella magnifica
giornata che ci hai dedicato, ti saluto
fraternamente

off. *Amico Fontana*

PARTITO D'AZIONE

Sezione di Taranto

act. p. 4



Siete invitato ad ascoltare la conferenza che:

L'Avv. MICHELE CIFARELLI

Segretario del Congresso di Bari

*terrà domenica 16 corr. alle ore 18 precise nel Salone Municipale
sul tema: " Problemi dell'Ora "*

Taranto, aprile 1944.

Il Comitato Esecutivo

Abbonamenti: Un anno compresa l'edizione del lunedì L. 200
Un semestre compresa l'edizione del lunedì L. 100

Pubblicità: A. Latenza, concess. (lat. 1219) - Per m. m. Comm. L. 8 - Cron. 10 -
Finanziari, L. 10 - Comunità 15 - Necrologie 8 - Oltre le tasse

I russi occupano Balaclava e stringono in una morsa Sebastopoli

Il comunicato sovietico recita: «Nella giornata di oggi, all'oriente di Stalingrad, le nostre truppe sono state impegnate a respingere attacchi sferrati dal nemico con grandi forze di carri armati e di fanteria, ed hanno inflitto al nemico gravi perdite in uomini e materiali.

In Crimea, in direzione di Sebastopoli, le nostre truppe infranta la resistenza del nemico, hanno occupato la città di Balaclava, ed hanno conquistato numerose altre località.

Attività di pattuglie in altri settori del fronte. Leri su tutto il fronte le nostre truppe hanno distrutto o messo fuori combattimento 21 carri armati tedeschi ed hanno abbattuto 35 apparecchi nemici.

Il passo di Baidar conquistato

La situazione si presenta ora nel modo seguente:

La battaglia per Sebastopoli infuria, ed i tedeschi combattono disperatamente per la loro ultima base in Crimea. Le unità nemiche impiegano ogni tattica difensiva che possano inventare per trattenere l'assalto finale. Dal nord, le truppe di Tolbukhin sono in vista della città, mentre nel nord-ovest l'Armata di Yermenko ha preso d'assalto il famoso passo di Baidar e preme già per la tortuosa strada di collina che porta a Sebastopoli. Come è noto, le due Armate si sono congiunte, e mentre la battaglia principale divampa a nord e a nord-est nelle vicinanze della città, una terza unità sovietica, avanzando intorno alla punta sud-orientale della penisola e percorrendo lo storico campo di battaglia di Balaclava, ha raggiunto una località distante solo 17 Km. dalla piazzaforte in direzione sud-est.

Lungo tutta la costa meridionale della Crimea montane russe, «Stormovik» ed unità celeri cacciano il nemico fuori da piccole insenature e da villaggi di pescatori. Unità terrestri percorrono strade montane e discendono verso il mare incontrando leggera resistenza di artiglieria, ma in generale lo spirito del nemico è molto depresso. Ufficiali e truppe nemici abbandonano i loro reparti e si nascondono nei boschi fin quando la battaglia è passata oltre, e poi escono fuori arrendendosi in massa; così per esempio mille rumeni sono arrivati a Feodosia per arrendersi come un gruppo organizzato.

Navi affondate

Viene reso noto che i prigionieri catturati dalle truppe sovietiche durante le operazioni nella Crimea ammontano ora a 40.000. Negli ultimi tre mesi, i tedeschi avevano inviato in Crimea la 13^a e la 111^a divisione con l'intenzione di resistere ad un'eventuale offensiva sovietica.

L'Aviazione sovietica attacca le truppe tedesche e rumene che tentano di imbarcarsi su chiatte e battelli da pesca nelle poche località da cui è ancora possibile lo sgombero. Un trasporto da 3000 tonnellate e una chiatte da sbarco, appartenenti ad un convoglio nemico che tentava di raggiungere Sebastopoli, sono stati affondati dagli aerei e varie altre navi danneggiate. Si ha intanto notizia che numerose imbarcazioni cariche di soldati tedeschi fuggiti dalla Crimea hanno attraccato sulla costa turca del Mar Nero, in vicinanza del porto di Samsun.

«Quando l'Esercito rosso entrerà a Sebastopoli — scrive un inviato di guerra dell'Aviazione — troverà numerosi relitti di

navi e di chiatte. Migliaia di tedeschi e di rumeni giacciono già in fondo al mare. Durante i miei voli sul porto di Sebastopoli ho potuto osservare varie navi incendiate lungo le banchine, coperte di materiale bellico distrutto.

Nelle vicinanze di Kishinev, capoluogo della Bessarabia, i russi hanno esteso le loro teste di ponte oltre il Dniester, a est della città, malgrado contrattacchi nemici: Sebastopoli e Kishinev sono due baluardi a difesa della Romania. Nel frattempo la guerra di montagna è in pieno sviluppo nel settore rumeno del Carpati. I successi dell'Esercito russo in questo nuovo teatro di guerra hanno deluso le speranze del nemico ed hanno smentito le notizie dei suoi propagandisti che le truppe sovietiche sono inesperte della guerra di montagna e si sarebbero arretrate al Carpati.

Caos in Romania

Secondo notizie da Zurigo, il caos regna in Romania. I treni viaggiano solo se protetti da miriadi di soldati e condotti da personale tedesco, mentre aumentano gli atti di sabotaggio, le dimostrazioni e gli scontri con le forze armate; le SS aprono il fuoco contro la folla. Alla popolazione rumena della zona del fronte i tedeschi avevano raccontato «storie fantastiche sull'Esercito rosso». I rumeni si erano perciò nascosti nei boschi, ma, accorgendosi che nessun male li minacciava, hanno abbandonato ogni paura. Ora la vita sta ritornando normale. Nel villaggio di Berra la popolazione ha cominciato a tirar giù i manifesti fascisti dai muri. Un contadino rumeno ha detto ai russi: «Durante le prime ore dopo il vostro arrivo noi eravamo atterriti, ma ora abbiamo imparato ad amarvi».

Il corrispondente del Times da Ankara segnala che la situazione in Romania sta rapidamente peggiorando e che aumenta l'esodo generale da Bucarest. Tutte le strade che dalla capitale rumena conducono verso l'occidente e il nord sono congestionate di automobili e di veicoli di ogni tipo sui quali la popolazione si trasferisce in località che presentano una relativa sicurezza, mentre i tedeschi stanno inviando in gran fretta rinforzi e materiale da guerra nel tentativo di ricostituire e riequipaggiare i loro reparti in arrivo dalla Russia che, nel corso dell'affrettato ripiegamento, hanno perduto la maggior parte dei materiali. Circa l'entità di tali rinforzi si hanno cifre vaghe e contraddittorie, ed è dubbio che essi siano sufficienti a più di qualche divisione tratta principalmente dal fronte balcanico.

Il Maresciallo Vasilevski

Mentre i cannoni della guarnigione di Mosca salutano da una settimana le continue vittorie dell'Esercito rosso, un uomo sulla quarantina dall'aspetto giovanile, nel suo ufficio blindato situato sotto il cuore della città, sta preparando nuovi piani per i futuri trionfi dell'Esercito sovietico. E' il Maresciallo Alessandro Mikhailovitch Vasilevski l'uomo che ha reso possibili le attuali vittorie, il cervello motore di tutta la gigantesca offensiva sovietica. Maggiore Generale nel 1940, Vasilevski ha ora raggiunto il grado di Capo di Stato Maggiore del Maresciallo Stalin.

All'estero si conosce poco di questo grande maestro della tecnica militare. Vasilevski nei mesi scorsi è stato soltanto citato alla fine di uno speciale comunicato sovietico che annunciava la distruzione della 6. Armata tedesca nell'ansa del Dniester, e che così diceva: «Il Maresciallo dell'Unione Sovietica Vasilevski, a nome del Quartier Generale del Comando Supremo, ha impartito le direttive al terzo fronte ucraino che hanno portato alla distruzione della 6. Armata tedesca». Pochi giorni fa Vasilevski ricevette direttamente da Stalin la più alta decorazione sovietica — l'Ordine della Vittoria — per il completo adempimento degli incarichi assegnatigli dal Comando Supremo e aver diretto su larga scala le operazioni della battaglia il cui risultato fu la disfatta degli invasori nazi-fascisti.

Ma Vasilevski, la cui limpida mente calcolatrice è stata sempre la principale preoccupazione per l'Alto Comando tedesco, ha materialmente aiutato a vincere la battaglia di Mosca ed è stato in parte autore del piano generale che ha liberato Stalingrado. Durante lo attacco tedesco a Stalingrado, Vasilevski fu di avviso di far affluire tutte le valide riserve russe a Voronez sul Don, che egli considerava un punto di capitale importanza per la difesa russa; nello stesso tempo lasciò che i tedeschi avanzassero temporaneamente entro il Caucaso. Queste manovre tattiche portarono a brillanti successi: i tedeschi furono fermati a Voronez e costretti a ripassare il Volga, e la disfatta di Stalingrado, chiave di volta della guerra, coronò tali vittoriosi avvenimenti.

I tedeschi cercarono di uccidere Vasilevski bombardando l'edificio in cui egli lavorava nel 1941. La forte tempra gli permette di rimanere al lavoro fino a tarda notte dopo di aver avuto colloqui con Stalin ed altri Capi militari sovietici.

L'oppressione in Ungheria Cinque partiti sciolti

Il Ministro degli Interni del governo fantoccia ungherese ha annunciato lo scioglimento di cinque partiti indipendenti, fra i quali il partito socialista ungherese, il partito popolare della libertà e il movimento del popolo socialista ungherese. Tutte le proprietà di questi partiti sono state confiscate dal governo.

I «Gömbel» che attualmente governano l'Ungheria continuano nel loro sforzo per ardire ogni forma di resistenza popolare massiccia. Il giornale di Budapest Magyar Nemzet, controllato dai nazisti, dice: «Ogni manifestino o altra carta stampata che si sospetta sia stata emessa dal nemico deve essere consegnata alla autorità. Gli osservatori ritengono che questa misura si riferisca ai manifesti che si dice siano circolati tra la popolazione incitanti gli ungheresi a ritirarsi di questa guerra.

In molti stabilimenti occupati dai tedeschi gli operai ungheresi hanno abbandonato il loro lavoro. Gli studenti delle Università di Budapest e Seged non frequentano più le loro lezioni e si annunciano che 70 studenti e soldati hanno attraversato le linee del fronte per unirsi agli eserciti russi.

Il giornale di Stoccolma Dagen Nyheter ha pubblicato una intervista con Szabo de Szentmiklos, ex ministro ungherese in Finlandia, il quale ha dichiarato che in seguito all'occupazione dell'Ungheria la Germania è diventata nemica dell'Ungheria stessa.

PER UN GOVERNO DEMOCRATICO

Le sedute della Giunta

Una nuova riunione ad oggi

Napoli, 18 aprile. La Giunta Esecutiva del Comitato di Liberazione si è oggi riunita per proseguire le discussioni sulla posizione del nuovo Governo Italiano, in corso di formazione ad opera del Maresciallo Badoglio.

Al termine della seduta, durata due ore e un quarto, è stato comunicato soltanto che la Giunta si riunirà nuovamente domani.

In questi due giorni di discussioni, il Principe Umberto si è tenuto costantemente al fianco del Re Vittorio Emanuele.

Gli osservatori dicono che il nuovo Governo chiederà probabilmente una garanzia perché la futura forma dello Stato da adottarsi alla fine della guerra sia scelta a mezzo di una As-

semblea Costituente. Delegati a questo consesso di tutta la Nazione saranno scelti dal popolo e la Costituzione elaborata dall'Assemblea sarà sottoposta a questo per essere ratificata.

L'insistenza per un impegno circa l'Assemblea Costituente ha alquanto ritardato la soluzione della crisi politica, poiché i forti gruppi politici che fanno parte della Giunta Esecutiva ed i partiti minori non volevano lasciare alla sola Camera dei Deputati, anche se liberamente scelta, la decisione sulla futura forma dello Stato.

Competenti in materia costituzionale, sostengono che, in base allo Statuto del 1848, la legge fondamentale del moderno Stato italiano, non viene prevista la formazione di una Assemblea costituente, se non mancando un Governo. Viene controbalzato, d'altra parte, che una Camera dei Deputati può modificare lo Statuto per permettere la riunione dell'Assemblea Costituente di tutta la Nazione.

Berlino e Colonia bombardate

Attacchi contro Brasov, Galatz e Costanza in Romania e Plovdiv in Bulgaria

Londra, 18 aprile.

Prosegue l'offensiva aerea contro gli obiettivi tedeschi. La scorsa notte è stata attaccata Colonia da apparecchi «Mosquito» britannici e più di 750 bombardieri pesanti americani, scortati da 1000 caccia, hanno attaccato oggi altri obiettivi militari situati molto addentro in territorio tedesco, tra cui obiettivi militari a Berlino. Numerosissime squadriglie di «Lightning», «Thunderbolt» e «Mustang» dell'8. e 9. Forza Aerea hanno scortato e protetto i bombardieri pesanti.

L'offensiva nei Balcani

Altre formazioni di bombardieri americani hanno attaccato oggi, per il secondo giorno consecutivo, obiettivi tedeschi nella zona del Passo di Colaba. L'aviazione alleata ha pure continuato la grande offensiva contro linee di comunicazione dietro il fronte in Romania. Infatti, mentre si segnala una incursione su Brasov, a nord di Bucarest, da parte degli Alleati, un comunicato russo rende noto una incursione in massa sul nodo ferroviario e porto fluviale rumeno di Galatz. Sono stati osservati molti incendi seguiti da esplosioni. Le fiamme hanno presto abbracciato la maggior parte degli impianti ferroviari, e molti treni sono stati visti in preda al fuoco. Sono anche state bombardate navi nel porto, e su due piroscasse sono state osservate violente esplosioni. Anche il porto rumeno di Costanza è stato nuovamente attaccato da bombardieri sovietici.

Bombardieri notturni «Wellington» della RAF hanno bombardato la notte scorsa gli scali ferroviari di Plovdiv (Filippopoli) in Bulgaria. Plovdiv si trova lungo la più importante arteria ferroviaria della Bulgaria, la linea Belgrado-Sofia-Istanbul.

Gli equipaggi di ritorno dall'incursione hanno dichiarato che le bombe sono esplose sugli scali ferroviari e nella zona circostante, e che alcuni incendi divampavano quando i bombardieri hanno iniziato il volo di ritorno.

Poderose azioni

Per quanto riguarda i bombardamenti effettuati ieri su Sofia e Belgrado si hanno i seguenti particolari:

Il grosso degli effettivi della 15. Forza Aerea Americana si è gettato su Sofia. Le prime fotografie dei risultati dell'incur-

sione mostrano almeno 50 crateri di bombe esplose nelle officine di riparazioni ferroviarie. Un ariete di ritorno dall'attacco ha dichiarato: «Le nostre bombe sono cadute sull'obiettivo come se lo facessimo scivolare giù per un tubo. Assai poche non hanno centrato gli scali».

L'incursione su Belgrado è stata la seconda in due giorni. Obiettivo dell'attacco sono stati gli scali della ferrovia della Sava, e sugli stabilimenti di montaggio di aerei Rogozarski e Ilkars. L'operazione è stata effettuata da «Fortezze Volanti» scortate da caccia «Lightning» e «Thunderbolt». I bombardieri hanno centrato colpi sul ponte ferroviario che attraversa il fiume Sava ed ha danneggiato materiale rotabile. Gli equipaggi al loro ritorno dall'azione hanno riferito che colpi sono pure stati centrati sulle rimesse dell'aeroporto di Rogozarski, e che alcune esplosioni si sono pure verificate sui principali edifici industriali. Bombe sono pure state centrate sulla zona dell'obiettivo principale dello stabilimento Ilkars.

Il duplice scopo

Il Maresciallo dell'Arte, Sir Arthur Harris, Capo del Comando Bombardieri della RAF, scrive nel New York Times Magazine:

«L'attuale bombardamento della Germania da parte delle aviazioni britannica e americana ha un duplice scopo: distruggere le principali città industriali della Germania, e distruggere pure gli stabilimenti per la produzione di caccia con gli impianti relativi».

«I recenti colpi sferrati contro la produzione aeronautica tedesca — prosegue Harris — sono stati lanciati sulla più grande scala possibile. Si è calcolato che in una sola settimana, verso la fine di febbraio, si è messa fuori uso più della metà della produzione di caccia in seguito a tutta una serie di attacchi diurni e notturni. Anche se alcuni stabilimenti aeronautici sono di nuovo in grado di operare nello spazio di alcune settimane, è indubbio che l'intero programma di una così complicata industria è stato sconvolto. Se anche solo impegnassero, limitassero e logorassero l'aviazione tedesca, i bombardieri di base in Gran Bretagna sarebbero sempre un importante fattore nella strategia delle Nazioni Unite, perché riuscirebbero a dividere in modo notevole ed efficace l'esercito dall'aviazione tedesca».

L'Ambasciatore Bastianini lunge in Svizzera col figlio

Berna, 15 aprile.

Un comunicato ufficiale svizzero rende noto che l'ex Ambasciatore d'Italia a Londra, Giuseppe Bastianini, è entrato clandestinamente in Svizzera.

Il comunicato precisa che Bastianini ha varcato la frontiera svizzera nella notte dall'11 al 12 aprile, accompagnato dal figlio Lucio. Entrambi sono stati arrestati. Il comunicato prosegue: «In considerazione del fatto che Bastianini è stato condannato a morte il 10 gennaio dal Tribunale di Verona, le autorità svizzere si astengono per ora dal respingerlo oltre frontiera e si riservano di decidere in prosieguo se sia possibile concedergli asilo».

Giuseppe Bastianini ha 45 anni. Laureatosi si dedicò alla vita politica, iniziando la sua carriera come giornalista. A vent'anni aderì al movimento fascista. Dal 1921 al 1923 fu vice-segretario generale del Partito e in tale periodo partecipò alla marcia su Roma. A ventotto anni era Sottosegretario agli Esteri. A 34 era nominato Ambasciatore d'Italia a Varsavia. Nel novembre 1939 era nominato Ambasciatore a Londra, nella quale sede succedeva al Conte Grandi. Nel febbraio 1943 Mussolini lo nominava nuovamente Sottosegretario agli Esteri. Alla fine dell'anno scorso Bastianini fu accusato dal neo-governo fascista repubblicano di aver fatto causa comune con fascisti che erano stati espulsi dal partito. Successivamente l'Agenzia Germanica di Notizie comunicava che egli doveva trovarsi nascosto in qualche località dell'Italia.

Lotta di liberazione

La diffusione della stampa clandestina - Nuove deportazioni di operai in Germania

Nell'Italia occupata dai tedeschi vi è un'intensa circolazione di giornali clandestini. Viaggiano si può osservare come un viaggiatore dopo l'altro passa al suo vicino un plico che non è altro che l'ultima edizione di qualche giornale clandestino. Risulta che non vi è un solo abitante di Milano, Venezia, Bologna o Firenze che non legga ogni giorno i giornali segreti. Questi vengono pubblicati da ciascun partito: i socialisti hanno l'Avanti!, i comunisti l'Unità proletaria, i sindacati operai la Voce dell'officina, i patrioti il Combattente e i repubblicani La voce repubblicana.

Recentemente la polizia di Milano ha eseguito di notte retate per tutta la città ricercando operai che, prima di essere deportati in Germania, sono stati tratti nelle stazioni di polizia. Fino a 25 persone sono state ammassate in celle normalmente destinate per otto detenuti. Il 20 marzo il numero degli operai catturati in questo modo ammontava a circa 500. In tutte le stazioni, stazioni ferroviarie e piazze, specialmente a Roma ed a Milano, avvengono continuamente retate di lavoratori.

Anche i patrioti greci continuano ad essere molto attivi contro le comunicazioni nemiche. In Tessaglia sono stati attaccati due treni carichi di truppe e, nello stesso giorno, un terzo è stato fatto deragliare. Il traffico sulla linea che collega Salonicco con Larissa è rimasto sospeso per 30 ore ed i tedeschi hanno subito considerabili perdite. Sono state interrotte anche linee telefoniche.

Sempre in Tessaglia è stato fatto saltare un tratto di binario della ferrovia Volos-Melea ed è stata danneggiata una gru.

Nel corso di un recente scontro avvenuto a Palatitsa, nella Macedonia occidentale, i patrioti hanno ucciso 227 tedeschi e catturato grandi quantità di materiale bellico.

Il comunicato dell'esercito di liberazione jugoslavo annuncia che nel corso del mese di febbraio le sole unità slovene hanno causato alle truppe tedesche in Jugoslavia la perdita di oltre 6.000 uomini tra morti feriti e prigionieri.

Anche nel Montenegro e nel Sangaccato i tedeschi, appoggiati dalle truppe dell'autorità «quasi» albanese, stanno attaccando. Il comunicato annuncia inoltre nuovi successi riportati dalle truppe jugoslave in Serbia contro le forze bulgare e del generale Nedel.

La questione di Roma

Vivo interesse degli Alleati per la preservazione della città - L'evacuazione volontaria

Washington, 15 aprile.

Ecco il testo della lettera del Segretario di Stato americano rivolta al senatore Styles Bridges, in merito al suggerimento avanzato dal senatore stesso perché si riunisca una commissione di ambedue i gruppi belligeranti, sotto la presidenza del Papa, per procedere alla demilitarizzazione di Roma:

«Il Presidente mi ha chiesto di rispondere durante la sua assenza alla vostra lettera del 7 aprile 1944, con cui voi avete espresso il desiderio che a Roma siano risparmiate le devastazioni della guerra ed avete avanzato una proposta a tale scopo. La questione della preservazione di Roma è stata tenuta sempre presente sin da quando questo paese è stato coinvolto nel conflitto mondiale. Il Presidente, le autorità militari americane, e questo Dipartimento si rendono ben conto del significato di Ro-

ma per la civiltà cristiana ed occidentale. Questo Dipartimento ha tenuto quasi continuamente in considerazione, in connessione con le competenti autorità militari americane, i vari problemi congiunti con la questione della preservazione di Roma dalle devastazioni arrecate dalla guerra moderna. Ma voi naturalmente comprendete che sono implicate delle importanti questioni militari, e che debbono essere consultati i nostri Alleati nella campagna italiana.

Vi sono grato per il vostro interesse e per la concreta proposta che voi avete avanzato. Desidero assicurarvi che tale proposta verrà presa in considerazione e che tutta la questione della situazione di Roma viene di nuovo attentamente esaminata da parte dei Governi interessati e delle loro autorità militari».

Intanto Radio-Roma, controllata dai tedeschi, ha trasmesso la seguente disposizione del Commissario dei trasporti: «Avranno luogo partenze per il nord. Tutti coloro che desiderano lasciare Roma devono immediatamente richiedere informazioni ed istruzioni».

Aumentata attività operativa sul fronte italiano

(nostro servizio speciale)

Nel settore della testa di sbarco, l'aumentata attività operativa — di cui si è riferito ieri — è continuata nelle ultime 24 ore. Dopo la vittoriosa azione alleata, che ha portato alla distruzione di due caposaldi nemici sul fianco orientale, le truppe anglo-americane sull'ala occidentale hanno effettuato un attacco di sorpresa rioccupando una delle posizioni avanzate, a circa 6 chilometri dalla costa, caduta tempo addietro in mano tedesca.

Lungo il rimanente tratto del fronte di Anzio si è avuta una maggiore attività dell'artiglieria nel settore meridionale dritto schieramento, dove il fuoco alleato ha respinto due movimenti della fanteria e ridotto al silenzio un pesante mortale nemico a più canne. Anche un'incursione avversaria nel tratto nord del settore è stata ricacciata infliggendo perdite.

Nella zona di Minturno, l'artiglieria tedesca è stata molto attiva in seguito alle puntate offensive alleate di questi ultimi giorni al di là del paese di Tremosini. Essa è intervenuta, con ritmo quasi continuo, anche durante la notte, alla luce di potenti razzi illuminanti che venivano lanciati ogni 15 minuti. La fanteria alleata non ha, tuttavia, interrotto la sua azione che va tuttora sviluppandosi.

Più a nord, fra un vivace tiro dei mortai, è continuata la lotta dentro Cassino e combattimenti si sono pure svolti nelle ore della notte.

Nel settore settentrionale del fronte dell'8 Armata, i canadesi hanno respinto un'incursione nemica presso Greccio, infrangendo un tentativo offensivo e seguito con l'appoggio del fuoco di carri armati e di mitragliatrici.

Le missioni diplomatiche in Inghilterra sottoposte a misure restrittive

Londra, 15 aprile.

Il Governo britannico ha informato i Capi delle missioni diplomatiche in Gran Bretagna delle seguenti disposizioni che entrano in vigore da oggi:

«Nessun rappresentante diplomatico e consolare può lasciare la Gran Bretagna; lo stesso vale per il loro personale.

Tutti i telegrammi devono essere redatti in linguaggio chiaro. Le valigie diplomatiche dovranno essere sottoposte a censura.

Sono esenti da tali disposizioni gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e i Domini britannici, ed

trici e precedute da un violento tiro di mortai e di artiglieria. Le perdite inflitte al nemico sono state gravi, mentre da parte alleata risultano mancanti sei soldati.

Vivaci scontri di pattuglie sono riferiti a circa 4 chilometri ad ovest di Ortona e un accanito combattimento si è pure svolto in vicinanza della località Chiamato.

Da un estremo all'altro del fronte le azioni terrestri sono state accompagnate dagli attacchi dell'aviazione che, in tutta la giornata operativa, ha effettuato più di 1.600 voli, distruggendo 26 apparecchi nemici.

Bombardieri medi e caccia-bombardieri dell'aviazione tattica hanno continuato i loro attacchi contro linee ferroviarie, ponti e ponti a nord-est di Roma. Sono stati colpiti i ponti ferroviari di Monte Molino e Orte, gli scali di Fano e Jesi e la stazione di Popoli. Bombardieri leggeri hanno agito contro depositi di munizioni e di carburanti a nord della zona della battaglia. Automezzi e concentramenti di truppe sono pure stati attaccati nel corso di crociere di caccia alleati nell'Adriatico.

Elogio del generale Tito alla Divisione "Garibaldi"

Il Generale Tito ha inviato un messaggio ai soldati italiani della Divisione «Garibaldi» che combattono a fianco dell'esercito jugoslavo di liberazione. In questo messaggio il Generale Tito elogia l'eroico contegno dei soldati italiani e il loro superbo spirito di resistenza.

preazione dello Stato Libero d'Irlanda».

Commentando questi provvedimenti, il redattore diplomatico del Times scrive:

«Il Governo ha iniziato una serie di misure di sicurezza che non hanno precedenti. Nel 1929 le missioni diplomatiche in Gran Bretagna erano state avvertite che sarebbero state prese nel loro riguardi delle misure restrittive nell'interesse della sicurezza nazionale. Oggi è veramente il momento di dare effetto a tale avvertimento. Si tratta di una precauzione di sicurezza giustificata solo dalle necessità dell'ora. Non si può infatti permettere che alcuna informazione riesca a trapelare attraverso la rete di sicurezza. I Governi americano e sovietico furono entrambi consultati prima che i suddetti provvedimenti venissero annunciati».

Sul fronte indo-birmano

Importanti posizioni conquistate dagli Alleati

New York, 15 aprile.

Il comunicato dell'Asia sud-orientale informa che sul fronte indo-birmano gli alleati migliorano le loro posizioni sulle colline a nord-est della prima di impadronirsi di importanti posizioni strategiche. Sono state occupate, infliggendo gravi perdite al nemico, tre aree strategiche: sono entrati in azione in questa zona, dove gli alleati vanno liberando dal nemico l'importante strada Kohima-Dimapur che conduce alla ferrovia dell'Assam.

Le pattuglie australiane operanti nella Nuova Guinea riferiscono che non si è notato nessun movimento giapponese né a nord né a sud di Bougainville e che sembra che il nemico intenda assestare l'ultima zona.

Bombardieri dell'esercito americano hanno sganciato 38 tonnellate di bombe sulle isole di Dublon, Pefan e Moen, nel gruppo di Truk, provocando molti incendi ed esplosioni; un solo apparecchio nemico è stato visto in volo, ma non ha fatto alcun tentativo di intercettare gli apparecchi attaccanti.

Apparecchi alleati hanno pure attaccato nuovamente l'Isola di Iwo, colpendo aerodromi, navigli e depositi di rifornimenti e lasciando una nave di piccolo tonnellaggio e i molti te. preda ad incendi, mentre colonne di fumo si levavano dai depositi di carburanti e di rifornimenti. Una batteria costiera è stata distrutta e così pure parecchie edifici. Anche qui il nemico non ha fatto alcun tentativo di intercettare gli aerei alleati.

È stato inoltre affondato un trasporto di piccolo tonnellaggio a Vaino ed un altro ad ovest di Allage; altri tre sono stati distrutti e due danneggiati nel corso di un attacco compiuto nell'isola di Roi, presso Timor.

Il comandante in capo di Ceylon, ammiraglio Sir Geoffrey Layton, ha dichiarato, in una conferenza di stampa tenuta per celebrare l'arrivo nell'isola di Lord Louis Mountbatten e del suo Stato Maggiore, che «lo spostamento del Quartiere Generale Alleato dell'Asia sud-orientale nell'isola di Ceylon, segna l'inizio di una nuova fase nell'organizzazione di una offensiva su vasta scala contro il Giappone».

Il Ministro della Marina degli Stati Uniti, colonnello Frank Knox, ha dichiarato ad una conferenza stampa: «I giapponesi cercano ora di rinforzare le loro basi nel Pacifico, ma le nostre forze impediranno queste operazioni, rendendone i tentativi nemici. Ogni giorno vengono affondate da 6 a 10 navi da trasporto giapponesi».

L'eroismo degli ebrei del Ghetto di Varsavia

Washington, 15 aprile.

Il Consiglio amministrativo nazionale ebraico ha invitato i sionisti degli Stati Uniti a riunirsi domani 19 aprile, per rendere omaggio alla memoria dei combattenti ebrei del Ghetto di Varsavia che morirono il 19 aprile 1943.

Adolfo Heid, presidente del Comitato ebraico del lavoro, ha detto che, secondo i progetti del Comitato, che rappresenta mezzo milione di lavoratori ebrei organizzati, per commemorare questa eroica lotta, il lavoro verrà sospeso per alcuni minuti in migliaia di aziende e stabilimenti di New York. In un arcobaleno il Governatore Thomas E. Dewey ha invitato tutti i cittadini dello Stato di New York a unirsi nel rendere omaggio ai combattenti del Ghetto ebraico che morirono piuttosto che sottomettersi all'oppressione nazista.

A Washington l'Ambasciatore polacco Jan Ciechanowski ha ricordato che un anno fa le migliaia di ebrei polacchi del Ghetto di Varsavia, che ancora sopravvivevano, insorsero contro la macchina di guerra nazista. Essi furono uccisi, ma il loro sacrificio, il loro coraggio e il loro eroismo resteranno vivi. Il popolo polacco appreso, ma sempre attivo nella resistenza, è fiero di aver efficacemente contribuito a questa lotta senza precedenti. Il Governo e la Nazione polacca rendono omaggio a questo eccezionale atto di eroismo.

L'Ambasciatore Ciechanowski ha ricordato che l'organizzazione centrale di resistenza dei lavoratori polacchi ha elogiato questi cittadini polacchi di religione ebraica come «il vero nucleo e l'anima dei combattenti che opposero resistenza armata ai criminali hitleriani» e le cui gesta resteranno «tra le immortali leggende della Polonia combattente».

Re Giorgio riceve Stettinius

Londra, 15 aprile.

Il Sottosegretario di Stato degli Stati Uniti, Edward L. Stettinius, è stato ricevuto ieri sera in udienza da Re Giorgio. Non sono stati comunicati i particolari dell'udienza.

Oggi Stettinius ha assistito ad una seduta ai Comuni della Galleria dei visitatori distinti. Dal giorno del suo arrivo in Inghilterra egli ha avuto parecchi colloqui col Primo Ministro e col Ministro degli Esteri Eden.

Un'altra spia tedesca arrestata in Argentina

Buenos Aires, 15 aprile.

L'Agenzia United Press informa che la polizia federale argentina ha sequestrato un aereo da «fachida», una yatch e una imbarcazione a motore di proprietà di Alberto Herman Wokopf, arrestato sotto l'accusa di essere una spia tedesca.

Costituzione di un'associazione di ex condannati politici

Salerno, 15 aprile.

Un gruppo di vittime del fascismo ha annunciato oggi la formazione dell'Associazione Nazionale degli ex condannati politici. Si prevede lo spostamento della sede a Roma quando gli sviluppi della situazione lo permettano.

Gli UFFICIALI della 602. COMPAGNIA MITRAGLIERI ed i Sottotenenti GIUSEPPE CANNATA e FRANCO PANELLI partecipano all'immatura fine del collega.

Ten. Dott. Piero Mannini

avvenuta in Bari il 16-4-1944.

Oggi alle ore 9.30, nella Chiesa dei Cappuccini di via Abbondanza, sarà celebrata una messa solenne in suffragio.

Si ringrazia quanti verranno intervenire alla mesta cerimonia. Bari 15-4-1944.

Nel trigesimo della morte del Comm. Avv. Vincenzo Stasi

la famiglia lo ricorda agli amici.

Il 21 aprile alle ore 6 sarà celebrata una messa in suffragio nella Chiesa dell'Infanzia Abbandonata in Trani.

Trani, 17 aprile 1944.

Dopo una vita interamente spesa per la famiglia, si è spento all'alba di stamane il

N. H.

Lorenzo dell'Erba

1. Capitano in congedo

Straziati, partecipano la moglie LINA LANZILLOTTI, i figli ROSA, ANTONIETTA, FRANCESCO e GIOVANNA, i germani VITO e ROSA.

Non fiori ma opere di bene.

Castellana 17-4-1944.

Oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si è spento l'

Avv. Cav. Vincenzo Stella

Giudice di Tribunale

La moglie, i figli, la mamma, le sorelle, i fratelli ed i cognati Dott. SPOTA e SALVATORE DIVERLA, ne danno il triste annuncio.

Sin d'ora si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore.

Favara 17-4-1944.

Stamane, dopo inaudite sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, mancava ai vivi

Lidia Bidoli

La sorella ARGIA, il fratello GUIDO, le cognate, gli zii, le zie, i nipoti ed i parenti tutti, costernati, partecipano.

Martina Franca, 15 aprile 1944.

Compro caro prezzo

copertoni e camere d'automobili 500-1100. Ballata ed altro. Salerno Enrico, via Putignano 258. Telefono 13946.

Cambio

Riscade nuove con usate e altre. Lericola, Carulli 114.

Cercasi appartamento

In Bari o periferia 3-4 vani vuoti o ammobiliato disposto versare garanzia o rilevare mobilio. Scrivere Gazzetta 326 Pubblicità Gazzetta.

Mancia competente

a chi riporterà alla signora Gendra Maccarelli, via Roberto da Bari 145 primo piano, un portafoglio di pelle nera contenente documenti, biglietti ferroviari e un paio di orecchini guasti, appartenenti a persona diversa dalla richiedente, cui debbono restituire.

Ritornare alla democrazia rinnovando la democrazia

Bisogna guardare alla realtà con animo virile. Rinnovare è una necessità di vita. Il mondo cammina: guardarlo con gli occhi di ieri è un errore che può condurre a tragiche conseguenze. Il comunismo del peggiorismo non è più quello di oggi; del marxismo come dottrina scientifica non è rimasto più nulla; anche il liberalismo ottocentesco è scomparso sostituito da quello crociano. I regimi totalitari hanno acceso loro malgrado un ardente desiderio di pace, di libertà e di progresso sociale nell'ambito del rispetto dei diritti individuali.

Qualcuno teme che la scomparsa del nazifascismo ci riporti i mali che le rivoluzioni di destra si vantavano di guarire, fingendo di non accorgersi che essi non si guariscono trasformando i disoccupati in soldati o in fabbricanti di cannoni. Irregimentare le masse in un partito unico o in un'armata non significa ristabilire l'unità morale di una Nazione; indicare alle masse le terre altrui per evitare la lotta contro le classi possidenti non significa eliminare i conflitti sociali. Tuttavia non è meno vero che la nuova democrazia se vuole vivere deve risolvere il problema della disoccupazione, eliminare la rivalità tra i partiti che è una guerra civile latente, soddisfare le legittime esigenze popolari.

Ritornare dunque alla democrazia rinnovando la democrazia. Ad una condizione però che si lascino intatte le basi di essa, cioè libertà di opinione, pluralità di partiti, responsabilità del potere esecutivo dinanzi al Parlamento.

La diffidenza è tanto più naturale quanto più la guerra tende a produrre delle circostanze favorevoli alla tirannia. Lasciamo da parte le istituzioni economiche e amministrative dello Stato totalitario — esse instaurano in piena pace un ordinamento di guerra —; ma è inevitabile che le democrazie, una volta ingaggiata in una guerra mortale, facciano ricorso ad alcune di esse.

Sul piano morale la situazione è più grave. Lo spirito totalitario è lo spirito della violenza, l'esercizio arbitrario di una autorità senza limiti, il regno di una cricca che si è impadronita del potere. Tuttavia i regimi totalitari riescono a mantenere la disciplina, sia pure formale.

Come le Nazioni ritroveranno questa disciplina nella libertà? Prendiamo per esempio il tema del rinnovamento delle élites. Il nazifascismo ha introdotto la tattica di dominare dapprima le masse, di conquistare poi. Con quali altri mezzi le democrazie potranno a loro volta affrontare la situazione? È un fatto che il potere e le ricchezze sono disegualmente divisi tra gli uomini, qualcuno dei quali, in tutte le società, persino in quella comunista, esercita sui propri simili una influenza maggiore. Tutti i regimi del nostro secolo sono popolari, nel senso che esaltano le moltitudini, ma nessuno è egualitario, perché le differenze di autorità e di prestigio sopravvivono ed hanno il loro peso spesso determinante: non è possibile infatti che non si formi almeno una gerarchia di capacità e di responsabilità tecniche là dove lavorano milioni di uomini.

Al di fuori del lavoro le masse, soprattutto quelle delle città, sono di volta in volta compatte e disintegrate, specie quando hanno lasciato le officine; ma nei paesi democratici esse aspirano a partecipare alla vita della Nazione non solo per ricavarne il giusto compenso subbene anche per esercitare sulla collettività, alla quale apportano l'indispensabile concorso del loro lavoro e in caso di guerra del loro sangue, una adeguata influenza. Perciò è indispensabile che le masse siano guidate da uomini nei quali abbiano fiducia, perché una società moderna, allo stesso titolo dello

Stato e della fabbrica, ha bisogno di dirigenti.

Le masse hanno di fronte tre ostacoli: l'Amministrazione (burocrazia statale), i dirigenti dei movimenti popolari, la classe dirigente propriamente detta (uomini politici, ufficiali generali, funzionari superiori). Queste élites non sono nettamente distinte. Ma l'idea di una democrazia è inconcepibile quando è in atto il risveglio della coscienza politica delle masse.

I regimi totalitari hanno risolto il problema affidando il potere politico ai capi delle masse divenuti uomini di Stato, creando così quella che uno scrittore francese, l'Aron, ha definito la *Revolution de démagogues*. In luogo di studiare la società secondo gli ordini tradizionali — nobiltà, clero, terzo Stato — come facevano gli storici dell'antico regime, o secondo la produzione come facevano i marxisti, i sociologi di ispirazione fascista non conoscono che la distinzione elementare di masse e di élites, di dominati e di dominatori. Nella storia questi sociologi non vedono altro che il carattere di tali élites e i mezzi che esse impiegano per dominare le masse, ossia la violenza. Quando si sia raggiunto questo risultato, quando cioè lo Stato — che è tutt'una cosa con le élites — controlli pienamente l'economia nazionale, i regimi totalitari non ritengono necessaria l'appropriazione della grande proprietà e della grande industria. In queste condizioni, essi dicono, perché non conservare anche le antiche aristocrazie?

I rivoluzionari di sinistra definiscono «commedia» quella dei rivoluzionari di destra perché la vecchia struttura sociale rimane intatta; ciò ha dato al fascismo l'appoggio delle élites e sempre forti classi dirigenti.

Ma coteste classi sono ormai discreditate dopo venti anni di illusioni. Come sostituirle? Che cosa può opporre la nuova democrazia?

Innanzitutto bisogna convenire che il nazionalismo che venti anni fa fu favorevole ai regimi totalitari è passato nel campo democratico e che le masse — che sono state le prime vittime di cotesti regimi — sono ormai accessibili all'idea democratica, la quale ha ritrovato o ritroverà nel patriottismo l'unità feconda che fece di esso nello scorso secolo una forza conquistatrice di prim'ordine. Lasciamo da parte la Germania, dove il problema è complicato da molti elementi a noi estranei, e occupiamoci dell'Italia. Essa può opporre al fascismo la storia delle sue origini unitarie e la sua vita stessa di Nazione, breve finché si vuole ma frutto di numerose secolari esperienze.

1) L'Italia ha una vecchia tradizione di autonomia comunale. Durante secoli, entro l'ambito locale, gli italiani hanno regolato da loro stessi i propri affari. Il fascismo aveva sostituito agli eletti del popolo dei funzionari dello Stato totalitario. È pertanto necessario ricostituire al più presto questa democrazia comunale.

2) L'Italia ha una tradizione di liberalismo patriottico che ha dato il Risorgimento e che deve ritrovare la sua via.

3) La struttura sociale dell'Italia non si oppone alla libertà esistente dei Partiti. La maggior parte della popolazione vive ancora della terra. Una riforma agraria sarà sufficiente a creare le basi sulle quali si potrà edificare un regime democratico.

4) L'Italia aveva nel 1922 dei Sindacati di operai e di contadini, delle solide e ricche cooperative. Bisogna ricreare questi organismi, i quali sarebbero i naturali intermediari tra lo Stato e gli individui e all'interno dei quali la democrazia non è possibile.

5) Il potere dev'essere assunto da coloro che per venti anni hanno combattuto il fascismo, i soli capaci di dare alle masse un cibo ideologico sano e forte.

6) Infine tutti i partiti debbono comprendere — e pare sia avvenuto — di avere un interesse vitale al funzionamento armonioso ed efficace del Parlamento; le vecchie classi dirigenti rinnovate debbono accettare lealmente il nuovo stato di cose e abbandonare gli egoismi che hanno precluso il riconoscimento delle necessità popolari (quest'ultimo punto meriterebbe una trattazione a parte, e certamente lo faremo al momento opportuno).

Occorre che le istituzioni rappresentative siano in funzione del lavoro intellettuale e manuale, perché esse non sono reazionarie, come vogliono far credere gli estremisti di sinistra; né rivoluzionarie come credono gli estremisti di destra, ma semplicemente, progressiste, e tendono a conservare il meglio delle vecchie gloriose conquiste, soprattutto il rispetto delle libertà personali.

La sicurezza postbellica e la cooperazione interamericana Un indirizzo di Cordell Hull

Il Segretario di Stato Cordell Hull, ha detto, in un indirizzo per la Giornata Panamericana che le Nazioni dell'Unione Panamericana sono destinate ad avere eguale parte nell'organizzazione di sicurezza post-bellica, secondo le dichiarazioni della Conferenza di Mosca.

Basandosi sulla uguaglianza sovrana di tutte le Nazioni, sia deboli che forti — ha precisato Hull — la cooperazione interamericana nell'ampio campo della pace mondiale si troverà di fronte al suo più grande compito. Già noi vediamo il principio di un'ampia applicazione dei principi fondamentali sanciti nella Carta Atlantica nella dichiarazione delle Nazioni Unite e nelle dichiarazioni di Mosca.

Un capitolo glorioso

Le Nazioni americane, hanno già espresso il loro pensiero comune a Buenos Aires nel 1936 e a Lima nel 1938 circa i pericoli che minacciano la pace mondiale ed hanno iniziato un'unione unitaria per difendere da questi l'emisfero. Quando è venuto il momento dell'attacco, ognuna delle repubbliche americane si è immediatamente levata a difesa dell'emisfero. Poco dopo la conferenza di Rio de Janeiro altri hanno seguito la stessa via.

«Questo capitolo della storia americana — ha aggiunto Hull — sarà sempre memorabile e glorioso. Esso dimostra che l'unità di propositi, una comune ed appassionata devozione al mantenimento della libertà e la fiducia reciproca, sono gli elementi essenziali senza i quali non può sussistere alcuna organizzazione internazionale. La unità inter-americana non è stata realizzata con la forza e non è basata sul principio di una razza superiore la cui missione è quella di dominare. Non è stata realizzata da Nazioni di eguale origine razziale. Non si affida ad una lingua comune, ad una comune letteratura o a comuni usi e costumi. La nostra unità trae le sue origini da un'esposizionata devozione alla libertà unitaria ed alla indipendenza nazionale, tanto forte da non limitarsi agli sforzi di ogni popolo per assicurare la sua stessa libertà, ma da spingersi anche a riconoscere come non meno valido il desiderio degli altri popoli di ottenere per sé la stessa libertà, secondo le loro tradizioni e le loro istituzioni storiche».

Unità di azione

«Benché il linguaggio di Bolivar e di San Martin — ha continuato Hull — fosse differente da quello di Washington e di Jefferson, essi esprimevano lo stesso proposito e gli stessi principi ed hanno condotto i loro compatrioti sullo stesso cammino. E' questo il cammino su cui si è sviluppata l'unità inter-americana, divenendo sempre più forte man mano che le nazioni americane si comprendevano

Il successo a Napoli della Mostra d'Arte

Napoli, 18 aprile.

Il Comune di Napoli, che aveva donato il prezioso ritratto di Garibaldi alla Mostra d'Arte del Comitato cittadino di solidarietà umana, lo ha riacquisito ieri per 100.000 lire. Il quadro fu dipinto nel 1861 dal Fagnani.

Il numero delle offerte per le pitture e le altre opere d'arte è stato notevole. E' previsto che sarà realizzato più di un milione di lire che andranno a beneficio di reduci e feriti di guerra, profughi di guerra, bambini in condizioni disperate e gente povera; giovedì sarà l'ultimo giorno di vendita.

Il presidente Scaglione ha detto che l'organizzazione di questa mostra, di cui fanno parte membri di tutte le correnti politiche, sociali ed economiche, ha suscitato viva sintonia nell'Italia liberata e che in varie altre provincie si stanno formando dei comitati aderenti.

Le difficoltà tedesche nel campo dei trasporti

Londra, 18 aprile.

Continuano ad aumentare per la Germania le difficoltà nel campo dei trasporti e quelle derivanti dalle deficienze di materie prime e dalla presenza dei lavoratori stranieri. Il colonn. J. Monroe Johnson, nominato di recente direttore dell'Ufficio americano dei trasporti per la difesa, ha dichiarato che i giornali tedeschi stanno parlando del rapido deterioramento del sistema di trasporti tedeschi. Egli ha aggiunto:

«I vagoni passeggeri sono distrutti dalle bombe dell'aviazione dell'Esercito americano e della R.A.F. Il Ministro dei Trasporti tedesco ha pubblicamente ammesso che aumenta rapidamente il numero degli incidenti. I rilevatori della nostra ricognizione mostrano gravi danni alle stazioni, ai centri ferroviari, agli scali merci e al materiale rotabile. I servizi per il pubblico sono stati più volte ridotti e le linee sotterranee della città funzionano solo su scala ridotta. L'attuale deficienza dei veicoli stradali può essere compensata per un certo tempo con requisizioni effettuate all'estero. I giornali tedeschi hanno pubblicato disposizioni secondo le quali solo le merci che hanno diritto all'assoluta precedenza possono venire trasportate per ferrovia ed hanno parlato di frequenti ingorghi che si verificano nel trasporto di viveri nelle città».

«Anche il naviglio tedesco — ha concluso il colonnello Monroe — è stato ridotto ad una parte del suo tonnellaggio d'anteguerra dalle bombe e dalle mine. Gli impianti portuali sono stati distrutti e ci vorranno degli anni per ripararli. Fino a che questi non siano riparati, mancheranno alla Germania le vie per le quali essa inviava le sue merci per il mondo».

Il corrispondente della *News*, Reginald Langford, riferendo le parole di una personalità giunta recentemente a Zurigo dalla Germania, scrive: «La deficienza di materie prime per le industrie belliche tedesche diventa sempre più acuta e gli operai sono spesso costretti a rimanere inattivi per ore ed anche per giorni interi in attesa di materiali indispensabili. In una officina dove si montano autocarri, l'attuale situazione dei rifornimenti ha ridotto di molto la produzione. Le gomme e gli acciai speciali sono difficilmente ottenibili. Per far fronte alla deficienza di ferro di qualità normale, si sono aperte recentemente diverse miniere che producono ferro di qualità inferiore».

Da tutta Europa giungono poi informazioni circa il problema tedesco della mano d'opera. Il giornale di Ginevra *La Suisse* scrive che «le diserzioni di lavoratori stranieri dalla Germania stanno assumendo grandi proporzioni». E il giornale aggiunge: «I lavoratori delle città bombardate approfittano della confusione e possono fuggire con maggiore facilità poiché molti poliziotti sono stati inviati al fronte».

Nuove invenzioni per l'industria alleata

Algeri, 18 aprile.

Howard W. Blakeslee, dell'*Associated Press*, ha descritto recentemente una realizzazione degli inventori americani e britannici che lavorano incessantemente nei loro laboratori per contribuire alla vittoria. Questa invenzione è un nuovo tubo plastico di cotone incombustibile, che viene ora usato nella costruzione degli aeroplani da guerra americani. Esso sostituisce tutti i tubi di metallo usati per condurre d'aria, per il riscaldamento e la ventilazione e per fini speciali negli aerei da guerra.

Blakeslee ha detto che 10 mila aeroplani da guerra americani forniti di questi tubi di nuovo tipo operano nei vari teatri di guerra. Il risparmio di alluminio e di altri metalli è enorme ma, fatto ancora più importante, vengono pure risparmiati milioni di ore lavorative ogni anno poiché questi tubi sono più semplici sia a fabbricarsi che ad applicarsi. L'invenzione mette i materiali plastici laminati alla pari dei materiali metallici. Gli esperimenti hanno dimostrato che il nuovo materiale può reggere la robustezza con il duraluminio e che non si restringe, né s'incrina.

Gli esperti dicono che le sue doti di elasticità, resistenza ed inalterabilità ne fanno un materiale di enormi possibilità d'impiego anche nell'industria edile.

I compiti della pace

«Noi, cittadini di questo emisfero — ha concluso Hull — abbiamo grandi prospettive davanti a noi. L'unità di azione tra le nazioni americane, sia molto sviluppata, sarà, alla fine della guerra, indispensabile per il progresso del nostro benessere economico e per la realizzazione di una organizzazione internazionale che impedisca il verificarsi di guerre mondiali. Insieme noi dobbiamo guardare al futuro e prepararci per il compito ancora maggiore della pace. Io ritengo che negli anni futuri, quando gli uomini delle Americhe si raduneranno per commemorare questo giorno, essi vedranno avanti ai loro occhi prove sempre più chiare che il cammino percorso dalla cooperazione inter-americana è quello della libertà e del benessere umano».

Galle

Nicola Pascale e Nella Zuccherino di Saverio partecipano a parenti ed amici la nascita della loro Maria Maddalena Mirandolina.

... I coniugi Francesco e Lina dei Marchesi Palmieri, partecipano la nascita della loro Maria Maddalena avvenuta in Monopoli l'11 aprile 1944.

... I coniugi dottor Mario Guastamacchia e signora Bianca Mascella partecipano la nascita del loro Luigi.

... Angela e Carmela Maggi di Nicola e Angela Salvemini partecipano la nascita della loro cara sorellina Maria Teresa.

Ricerca notizie

Chi avesse notizie del caporale Lepore Domenico, 33. Regg. Fanteria, 4. Compagnia, Biella, è pregato darne comunicazione a Girolamo Lopprete Corso Cavour 31, Bari.

CRONACA DELLA CITTA'

Repressione
del mercato nero

Scopre a prezzi esosi - Le fatture apocriefe dei grossisti e il pagamento del «sottomano» - Improvvisati fabbricanti e spacciatori di vini e liquori falsi.

Una delle tante preoccupazioni della massa è quella di non poter attendere, come esse vorrebbero, alla pulizia della casa per la dedizione delle scope vendute a prezzi esosi al mercato nero. Anche la scope è diventata in questi momenti un genere ricercatissimo e in molte case si è dovuto ricorrere ai... surrogati. Ma negli ultimi tempi le scope sono ricomparse sul mercato, o meglio sono ricomparse in mano a faccendieri che girano per le abitazioni proponendole a prezzi altissimi e riuscendo qualche volta a smerciarle, quando l'assoluto bisogno non consente ripieghi di sorta. Questo arnese tanto vile e pur tanto necessario è stato pagato fino a 150 lire e alla Polizia non sono mancate le denunce, sia pure in forme imprevedute dato il carattere ambulante degli improvvisati venditori.

Gli addetti agli agenti hanno fermato Nicola Reili fu Giuseppe, Antonio Mongelli di Carlo, Chiara Stramaglia di Nicolantonio, Cosimo Valente e Antonio Magnifico, ai quali hanno sequestrato complessivamente 273 scope, avendo potuto asserire che essi le vendevano a prezzo alto. Interrogati sulla provenienza della merce, i cinque fermati hanno asserito di averle acquistate dalla ditta Nicassio e Zavolanni al prezzo originario di L. 35, corrente sul mercato. Ma tale affermazione si contraddiceva col prezzo di vendita, da essi stessi dichiarato, e i venditori non furono in grado di esibire i documenti d'acquisto, asserendo che la ditta grossista si riservava in un secondo tempo di rilasciare le fatture.

Le indagini degli agenti non tardarono a far luce sul giro vizioso. In effetti la ditta Nicassio e Zavolanni fatturava le scope a L. 35 ma praticamente esigeva un «sottomano» di L. 50 a scope. Accertata la buona fede dei dettaglianti, la Polizia ha denunciato all'Autorità Giudiziaria i soci della ditta Natale Nicassio di Giovanni e Costantino Zavolanni di Demetrio.

La trovata del «sottomano» e della fattura apocriefa è ormai comune, si può dire, per quasi tutti i generi dei quali gli organi disciplinatori del commercio hanno potuto stabilire il giusto prezzo che possa dare anche un'equa remunerazione ai fabbricanti e ai grossisti. Perciò noi ci auguriamo che la Polizia, in ogni caso sospetto vada all'origine dei prezzi e proceda a termini di legge contro i trasgressori.

Un'altra delittuosa attività svolta alla macchia ed oggi notevolmente incrementata dopo il recente sblocco degli alcool e degli alcoolici, è quella della fabbricazione e della vendita di liquori e vini pregiati di dubbia qualità, quando proprio non sono camuffati sotto etichette di marche accreditate. Non è infrequente il caso di vedere esposte nelle vetrine dei negozi bottiglie di liquori o di vini, che per ovvie ragioni ben difficilmente potevano essere ancora sul mercato, e bottiglie di liquori o di vini che portano anonima la qualifica di Cherry brand o di Vermout o di altra specialità, e che in sostanza sono una volgare mistificazione. Gli agenti per la disciplina annonaria hanno denunciato il meccanico Antonio Gotaro di Felice che fabbricava liquori, contraffacendo i marchi di ditte conosciute e Othard Mentali di Ferruccio, pure meccanico, detentore di 45 bottiglie di liquori vari falsificati. Entrambi vendevano i prodotti a prezzi esosi senza essere muniti delle necessarie licenze.

Trasferimento della Sezione
dell'Ufficio Stampa

L'Ufficio Stampa del Ministero dell'Interno comunica:

«A seguito del trasferimento presso la sede del Governo della Sezione di Bari dell'Ufficio Stampa, la Sezione Assistenza per le Notizie a Casa sospende temporaneamente la sua attività al pubblico. Sarà data comunicazione non appena detta Sezione Assistenza riprenderà la sua attività, con l'indicazione del nuovo indirizzo.

Per quanto riguarda il servizio di collegamento con l'Ufficio Stampa, il pubblico potrà rivolgersi in Via Niccolò dell'Arca n. 15 telefono 10295.

Richieste di prodotti petroliferi
per uso industriale e commerciale

Se avvertono gli interessati che il termine per la presentazione delle richieste di prodotti petroliferi per uso industriale e commerciale è stato prorogato sino al 23 e. m.

Si precisa inoltre che tali richieste dovranno essere fratte distintamente per mesi tre.

Pertanto, tutti coloro che abbiano presentato la richiesta per un solo mese, sono invitati a recarsi dal Consiglio Provinciale dell'Economia per ritirare gli altri moduli.

Ragazza allontanata da casa

Da circa un mese, a Torremaggiore è scomparsa dalla propria abitazione la dodicenne Lina Schiavone di Nicola, la quale sarebbe stata vista a Bari insieme ad Anna Sponzillo di anni 15, sfollata da Torino residente a Torremaggiore, di dove quest'ultima è pure scomparsa insieme alla Schiavone. La Schiavone è alta circa m. 1,40, magra, veste un abito nero con camicetta bianca e soprabito marrone imitativo pelliccia; l'altra veste con un soprabito nero, è fisicamente sviluppata, con capelli biondi e ricci e viso colorito.

Chi potesse darne notizie è pregato inviarle a Nicola Schiavone in Torremaggiore.

Comunicazioni

PARTITO D'AZIONE. — Conferenza. — Oggi mercoledì 19 aprile alle ore 18, nella sede comunale in Via Putignani 123, parlerà il prof. Tommaso Florio sul tema: *Problemi della società. Chiunque può intervenire.*

DEMOCRAZIA CRISTIANA. — Conferenza. — Oggi mercoledì 19 aprile alle ore 18, nella sede della Democrazia Cristiana in Via Scintille 4, parlerà l'ing. Francesco Fusco sul tema: *Modernità e spiritualità. L'ingresso a libro.*

PARTITO SOCIALISTA. — Conferenza. — Si ricorda agli iscritti alla sezione di Bari che, come al solito, essi sono convocati in assemblea per giovedì 20 corrente alle ore 17. La discussione verterà sull'attuale situazione politica.

DEMOCRAZIA LIBERALE G. O. — Corai elementari. — Lunedì 24 aprile, si inizieranno i corsi delle Scuole Elementari a cura del Gruppo Giovani della Democrazia Liberale diretti dall'insegnante Michele Pollicella. Le lezioni si terranno in Largo Adria 8. Sono invitati i genitori degli alunni ad intervenire sabato 19 corai, in Via Piccini 8 alle ore 14, per comunicazioni.

COMBATTENTI SEZIONE DI BARI. — Comunicazioni. — Tutti i soci della Sezione di Bari sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica prossima 22 corrente alle ore 10, nel locale dell'Associazione, Via Melo 127.

SINDACATO OSTERICHE. — As. Amiche. — Giovedì 20 e. m., nella sede sociale di Via Dante Alighieri n. 145, alle ore 19 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione, sarà tenuta l'assemblea generale delle osteriche aderenti in Bari e Provincia.

PICCOLA CRONACA

CALENDARIO. — Mercoledì 19 aprile. S. Espedito. Lava il sole alle 8,5, tramonta alle 19,32.

Festività religiose. — Festa in S. Cecilia. In S. Nicola alle 10 Messa solenne e funzione. A Santa Fara, messa alle ore 9,30.

Prossime Soccorso Notturno: Via Abate Gennaro 330, Tel. 12883. Soccorso Patrimoniale Notturno: Via Francesco Crispi 156 e Via Carulli 6.

Ufficio Inglese

cerca stenodattilografi che conoscano bene l'inglese, competenzialmente lavoro ufficio, buon espletamento. Scrivere Pubblicità Gazzetta Cassetta 252.

«La Veloce» - Putignani 253 acquista e vende macchine da scrivere, da cucire, pianoforti varietali, strumenti musicali, grammofoni, dischi, etichette, dischi fonografici alla rinfusa, enciclopedie moderne, tappeti, mobili moderni, motori, biciclette, macchine o macchinari in genere.

Compra e vendita

macchine da cucire, da scrivere, grammofoni, biciclette, motocicli, apparecchi radio del più vasto assortimento, amplificatori per impianti centralizzati, valvole e ricambi d'ogni tipo. Lino Liani, Principe Amedeo 137, Telefono 10973.

Grammofoni

notapianisti. «La Veloce», Putignani 253.

Compra e vende

Cassetteforti, Salerno, Putignani 258. Telef. 13945.

Acquistasi

auto Ford A 28 cavalli anno costruzione 1929, preferibilmente sgommatata. Inviare offerte a Giovanni Spagnoli, Andria.

Malattie veneree e delle pelle

Dott. N. Barrotta - Specialista Via Calafati 6, ang. Cavour - Bari

Il convegno della Gioventù
della Democrazia Cristiana

Napoli, 18 aprile.

Gli studenti universitari dell'Italia liberata, aderenti alla Democrazia Cristiana, hanno tenuto il loro primo convegno nazionale. Alla manifestazione, che ha avuto luogo nei locali della sede del partito, hanno partecipato oltre 200 universitari.

Presiedeva la riunione il prof. on. Giuseppe Buonocore, ordinario di diritto canonico presso la R. Università di Napoli. Al tavolo della presidenza si notavano il Rettore Magnifico dell'Università di Catania, prof. Petronella, il prof. Cavallo di Messina e i professori Leone e Palmieri della Università di Napoli.

Dopo il saluto ai convenuti poetato dal capo della Delegazione giovanile della Democrazia Cri-

stiana, dott. E. Riviglio, un oratore ha parlato sulla necessità della formazione politica dei giovani. Nello svolgere il suo tema, l'oratore ha messo in evidenza come il fascismo, nel suo ventennio di dominazione, ci abbia presentati sotto falsa luce la gioventù studentesca americana, scapito solo di accapigliarsi intorno ad un ring o di scalmanarsi su un campo di rugby, mentre invece la realtà della guerra ci ha dimostrato che questa gioventù è capace di ben altri eroismi che non possono sussistere senza il presupposto di alti valori ideali.

Vivissimi applausi hanno salutato la tesi.

Ha preso poi la parola il relatore ufficiale del Convegno, sig. Riccio, che ha svolto il tema: «Necessità della partecipazione dei giovani alla vita politica».

La riunione si è chiusa con la decisione di riprendere i lavori in un nuovo prossimo convegno che avrà luogo domenica 21 maggio.

DALLE PROVINCIE PUGLIESI

TARANTO

La conferenza
di Michele Cifarelli

Taranto, 18 aprile.

Nel salone del Palazzo di Città, l'avv. Michele Cifarelli, Segretario del Congresso di Bari, ha tenuto, ad iniziativa della Sezione tarantina del Partito d'Azione, l'ottava conferenza sul tema: «Problemi dell'ora». Un pubblico affollatissimo gremito la bella sala.

Presentato dall'avv. Valente, l'oratore, nella prima parte del suo dire, ha tratteggiato lucidamente i vari aspetti della grave situazione in cui versa attualmente l'Italia come conseguenza delle folle criminali politiche di avventure praticate dalla dittatura fascista per oltre un ventennio. Ha quindi rilevato, con acuta sintesi, la resistenza che la popolazione d'Italia ha opposto ed oppone all'oppressore nazista e della quale resistenza il recente sciopero di centinaia di migliaia di operai nelle città occupate ha costituito una delle manifestazioni più eloquenti e significative.

Sottolinea l'importanza del Congresso di Bari, che va considerato come il punto di partenza per la chiarificazione della situazione politica nell'Italia liberata. L'avv. Cifarelli, accennando agli avvenimenti di questi giorni, ha messo a preciso risalto le ragioni per le quali è indispensabile che si formi al più presto un Governo democratico su larga base che affronti e risolva, nei limiti del possibile, i problemi più gravi ed essenziali del momento. Compito principale di questo Governo di guerra — ha detto l'avv. Cifarelli — deve essere quello di promuovere e coordinare, nella maniera più estesa, per quanto le nostre attuali condizioni lo consentano, la partecipazione degli italiani alla fase conclusiva del gigantesco sforzo bellico delle Nazioni unite. Così, domani, potranno dimostrare di avere anche noi contribuito alla lotta impegnata da tutti i popoli liberi per la sconfitta del nazismo. Altri compiti essenziali di questo nuovo Governo vengono magistralmente sintetizzati dall'oratore nella lotta contro il fascismo ed i suoi sostenitori più o meno occulti, e nella lotta contro la fame e contro il senso di disperazione che ha pervaso molti italiani. Gli uomini di autentica e provata fede democratica che saranno chiamati a formare il nuovo Governo saranno certamente ascoltati dagli Alleati quando essi si rivolgeranno per giustizia richieste e prepareranno la via che il popolo italiano — così ricco di energie e che tanto contributo ha dato in tutti i tempi alla civiltà ed al progresso — deve percorrere per raggiungere la mèta e per poter adempire domani alla funzione che gli spettava nella nuova Europa, di quell'Europa cioè che va sorgendo dalle rovine di questo immane conflitto.

L'avv. Cifarelli, seguito dal folto uditorio con la più intensa attenzione e interrotto spesso da acrobatici battimenti, è stato fatto segno, alla chiusura, ad una calorosa acclamazione.

Distribuzione di carne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione rende noto che a decorrere da oggi sarà effettuata una distribuzione di carne con verdura nella misura di grammi 400 a persona, prelevabile con i bollini dei giorni dal 19 al 23 aprile della carta dei generi da sinistra del quadrimestre in corso. Il prezzo della carne è di L. 60 il Kg.

BRINDISI

La Commissione Provinciale
per la defascistizzazione

Brindisi, 18 aprile.

Il Prefetto, con suo decreto, ha nominato la Commissione Provinciale per la defascistizzazione degli Enti locali e parastatali e degli Enti economici sottoposti a vigilanza e tutela dello Stato e delle aziende private esercenti servizi pubblici o di interesse nazionale, chiamando a comporla i signori avv. Attilio Meglia, Presidente del Tribunale Civile e Penale di Brindisi, avv. Francesco Colonna, giudice del Tribunale di Brindisi, prof. Giacomo Rubini, multato di guerra decorato di Croce al merito di guerra 1915-18 e Betti Amedeo di Amelio che per motivi politici ebbe a subire l'assegnazione al confino.

La predetta Commissione, già convocata per il 15 corrente, causa l'indisposizione di uno dei componenti, ha rinviato la sua prima riunione al 19 corrente.

LECCE

Il concerto per i profughi

Lecco, 18 aprile.

Resta fissato per la sera del 21 corrente il Concerto organizzato dal Comitato a favore dei profughi e sinistrati di guerra. Alla benfatta manifestazione, che si svolgerà al Politeama Greco, hanno assicurato la loro partecipazione il maestro Gino Meddaiani, profuro, che dirigerà l'orchestra d'archi della Camerata Salentina, le soprano Willy Cardone ed Ines Martucci, i tenori Onofrio Scattoglio e Norta Rizzo, il baritono Paolo Gioia, il Duo pianistico Cardone e la banda presidiaria. Non è da escludere che il programma abbia ad arricchirsi di qualche altro numero le cui inclusioni costituirà per il pubblico una gradita sorpresa.

Nella Croce Rossa Americana

Organizzati da mister Jack Morrison, direttore del «Service Club» della Croce Rossa Americana, col consueto senso di signorilità, continuano a svolgersi settimanalmente con sempre maggiore successo alla Sala Dante i fruttiferi danzanti per i militari delle Forze Alleate.

BARI

La «Bohème», al Di Lillo
di Barletta

Barletta, 18 aprile.

Nel Teatro di Lillo è stata data per la Prima l'opera *Bohème* di Puccini. Molto è stata applaudita Margherita Biondi, la quale, sfoggiando un canto limpido e delicato, è stata vivamente applaudita, riscuotendo applausi anche a scena aperta. Le hanno fatto degna corona il tenore polacco Andrzej Bielecki, (Rodolfo), Marina Bianchi Sironi (Musetta), Mino Grimaldi (Marcello), Vanni, Cacioppo, ecc. Ha fatto egregio il fante Lino Milla.

TRANI. — Si è costituita una Sezione dell'Associazione Nazionale Organi di Guerra per l'assistenza degli orfani della guerra mondiale (1913-1918). Per mezzo di tali organi, che dedicano l'attività, devono rivolgersi presso la locale sede dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra.

ANDRIA. — Nel Teatro Vittorio si è svolto un concerto ed il giovane Decio Ricci ha interpretato con bella voce, bene intesa risonanza di cuore di Puccini e Verdi riscuotendo vivi applausi. Con lui si sono distinti Felice, Sabino Cifarelli, Tommaso Caputo, E. Trilla che hanno cantato canzoni. Si sono esibite anche coppie danzanti.

— Sono stati costituiti i sindacati muratori, braccianti, operai dell'edilizia (pittori, muratori e pastai), sarti (maestri e lavoratori) barbiere (maestri e lavoratori). Tali sindacati sono alla dipendenza della Camera del Lavoro che è iscritta alla Confederazione Generale del Lavoro.

Radio-Bari

Bari I - Onde medie m. 283,3.
Notizie da Radio Bari: Ore 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 22, 24, 1.
B. B. C. (Londra): Ore 6,30, 8,30, 9,30, 14,30, 16,30, 22,30.

La voce dell'America (Nuova York): Ore 7,45, 13,45, 17,45, 21,30, 0,45, 1,45.

Notiziario estero: Ore 9, 9,10, 11,30, 12,15, 14,15, 17,15, 18,30, 19,30, 21,15, 21,45, 22,15, 23,45.

Varietà: Ore 6,45, 8,15, 8,45, 10,15, 13,30, 0,30, 1: Musica varia - 7,30: Il buon giorno al vento dal mattino - 9,45: Scatoleto allegro - 10,30: Rubrica per la signora - 10,45: Concerto violinista Leterza - 11,30: L'ora del solista - 14,45: Canzone d'ingrese - 15: Concerto vocale John Gragg - 15,30: Quintetto varo - 16: Concerto pianista Colamussi - 17,30: Radio per i piccoli - 19: Programma per i lavoratori - 20,45: Prosa: «Si recita come si può» - 23: L'Italia combatte - 0,15: Commenti.

Bari II - Onde medie m. 224.
Ore 6,15, 7,15, 13,30, 14,10, 14,25, 17,15, 22,15, 23,30, 0,15, 1: Musica varia - 9: Scatoleto allegro - 12,15: Conversazione - 12,30: Orchestra Esperia - 18,30: Orchestra Radio Bari - 19,15: Conversazione - 19,30: «Paradiso dei dilettanti» - 21,15-21,45: Quintetto Hot - 23: Il cantuccio del poeta.

I programmi segnati con l'asterisco sono trasmessi da Bari I e da Bari II.

Gli spettacoli di stasera

Forza Civile, Dalle 14, «Il tradimento» e varietà. — Impero, Dalle 14: «Atterraggio di fortuna». — Umberto, Dalle 14: «Vendetta». — Italia, Dalle 14: «La via smemorata».

I tre IMPERO 14

OGGI PRIMA

La Rex Film presenta un film comico americano di prima visione, parlato in italiano.

ATTERRAGGIO
DI FORTUNA

con il celebre attore Noel Noel e l'avvenente attrice Betty Stockfield

un allegro romanzo fra la terra e il cielo

90 minuti di felicità

Sono sospese le entrate di favore.

Prezzo unico L. 20

I tre AI'UMBERTO 14

Il super giallo poliziesco VENDETTA

Interpretato dal celebre attore Boris Karloff, l'asso del brivido

VENERDI' QUELLA CERTA ETÀ con Deanna Durbin

GLI SPETTACOLI A TARANTO

19 aprile 1944

Palatino: «Malombra» - Fusco: «Turboni» - Rex: «L'arcidavolo».

LUIGI DE SACLY

Direttore responsabile

Soc. A. Ed. «MEDITERRANEA»

Avviso di vendita in danno

Il sottoscritto avvisa che in data odierna, alle ore 13, venderà all'incanto ai migliori offerenti, qui in Bari, via Marchese di Montrose 81, quintali tre circa di moneta spumante in fusto.

Nicola De Frenza

Ufficiale Giudiziario

Ufficiali americani

cercano in sito villa ammobiliata, acqua, elettricità, Bari o dintorni. Anche appartamento ammobiliato, bagno. Rivolgarsi Principe Amedeo 31, Portinara.

La Rapida

compra vende a prezzi vantaggiosi: strumenti musicali, oggetti utili, d'arte, d'arredamento. Largo Adria 21, Telef. 12970.

Vendesi

In Poggiano (Lecce) apparecchio radiologico, risonanza, diatermia, lampada di quartz, microscopio. Per trattative rivolgersi Semerari, Regina Elena 29, Taranto.

Agenzia di affari «Mercurio» tratta compravendita mobili ed immobili, oggetti d'arte, antichi e moderni, filii, amministrazioni, matrimoni, rifordamenti civili. Massima segretezza, estrema e convenienza. I signori clienti offrano, richiedano e saranno serviti a vista. Attilio, Piazza Castello 3, primo piano.